REGIONE DEL VENETO

ULSS6 EUGANEA

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Territoriale del Lavoro di Padova

Lavoratori Autonomi

Guida pratica per lavorare sicuri in cantiere

Testi:

Gioele Mini, Giuliano Caccin, Valerio Guerra - SPISAL Ulss 15
Francesco Ciardo, Adriano Rovoletto - SPISAL Ulss 16
Stefano Ziscardi - SPISAL Ulss 17
Daniela Pascale - Direzione Territoriale del Lavoro di Padova

Coordinamento del progetto:

Doriano Magosso
Liviano Vianello
Rosana Bizzotto
Roberto Parrella

Grafica, Impaginazione e ricerca Iconografica:
Antonella Ferraro

Stampa:

Dicembre 2013

LAVORATORI AUTONOMI

Istruzioni operative
per lavorare in sicurezza in cantiere

INDICE

Introduzione

1. Indicazioni sulla sicurezza in cantiere relativa ai 4 rischi principali

- cadute dall'alto pag. 7
- rischio elettrico pag. 10
- seppellimento pag. 13
- uso di attrezzature pag. 15

2. Che tipo di lavoratore sei? pag. 26

3. Verifica la tua idoneità pag. 29

4. Casistica pag. 31

5. Sanzioni pag. 32

Introduzione

Il lavoratore autonomo è colui che ha scelto di lavorare da solo, in modo autonomo e non va confuso con il lavoratore dipendente o con l'impresa.

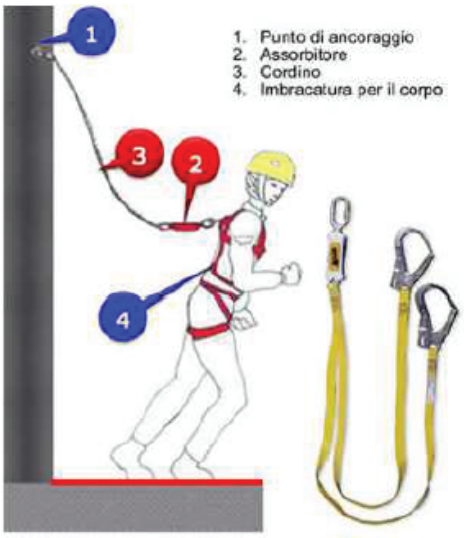
Il numero di lavoratori autonomi è aumentato in modo rilevante negli ultimi anni, in particolare nel settore delle costruzioni, dei trasporti e dell'agricoltura.
Durante la loro attività i lavoratori autonomi sono esposti agli stessi pericoli per la salute e la sicurezza dei lavoratori dipendenti ma il rischio di infortuni con lesioni invalidanti o mortali è doppio rispetto a tutte le altre categorie di lavoratori. Si stima che ciò valga anche per le malattie professionali, anche se di fatto i dati non lo evidenziano visto che il problema non viene riconosciuto e denunciato.

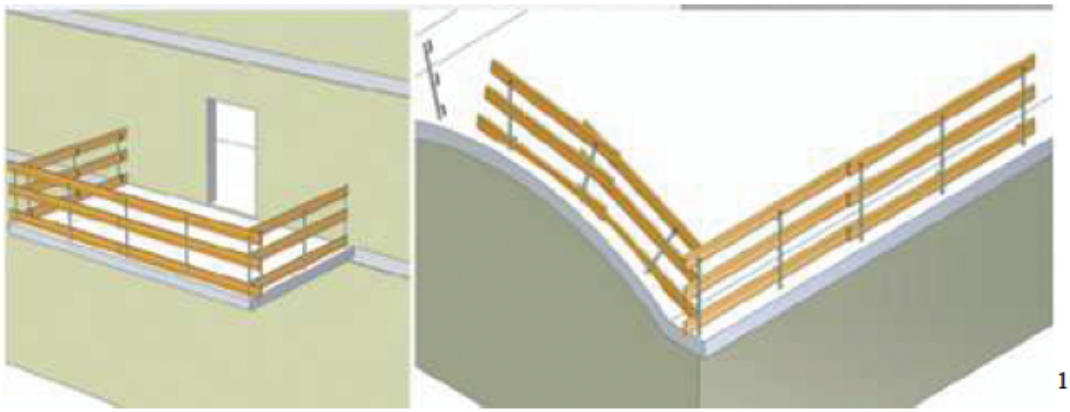
Il Decreto Legislativo n.81/2008, con l'art. 21, ha esteso la tutela normativa anche ai lavoratori autonomi con l'obbligo di utilizzo di dispositivi personali di protezione e l'impiego di attrezzature sicure e conformi alle norme vigenti.
Il presente opuscolo è rivolto ai lavoratori autonomi del comparto delle costruzioni. Esso illustra con linguaggio semplice i principali rischi correlati alle attività in cantiere, in particolare le cadute dall'alto, il rischio elettrico, il seppellimento e i rischi legati all'uso di attrezzature di lavoro.
Vengono, inoltre, chiariti aspetti sempre critici del lavoratore autonomo relativamente al suo stato giuridico, ai lavori che può fare e alle possibili forme di collaborazione con altri lavoratori.

RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO

TETTI E SOPPALCHI

1. Lavora sempre protetto da parapetto o con sistema di trattenuta





[1]

[1] http://www.coperturasicura.toscana.it/percorso-accesso-transito/transito/169-c01parapetto-temporaneo
http://www.coperturasicura.toscana.it/dispositivi-protezione-individuale/220-dpi011

2. Sali sul tetto solo se ti senti fisicamente a posto (*fai attenzione ai capogiri, agli affaticamenti, alle temperature estreme*)

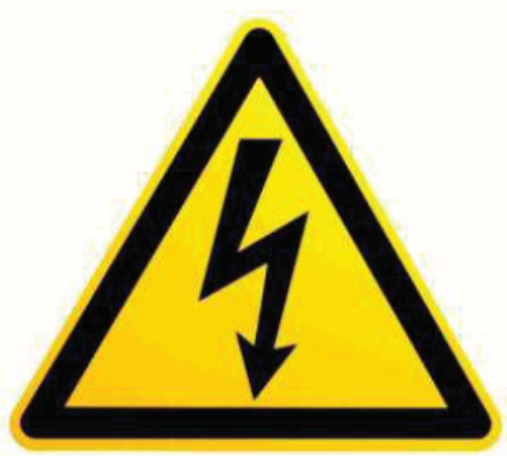
3. Prima di salire verifica sempre che il tetto sia portante[2]

4. Presta attenzione ai tetti scivolosi (*ghiaccio, neve, tetti in lamiera*) Se hai il sospetto che le condizioni atmosferiche possano rendere scivoloso il tetto, posticipa il lavoro

5. Verifica e rendi evidente l'esistenza di aperture nascoste

6. Scegli correttamente il sistema di accesso in quota (*scala o ponteggio*) e ricordati che piattaforme e trabattelli non sono adatti a questo scopo

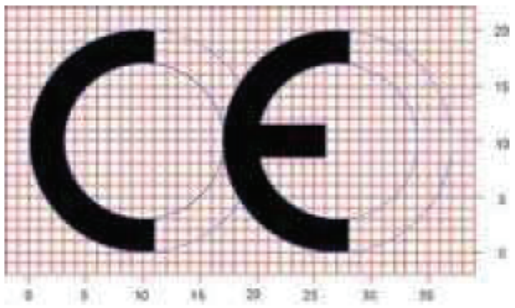
[2] Opuscolo "Io non ci casco" pag. 5



RISCHIO ELETTRICO

UTENSILI SICURI

1. Usa solo apparecchi marcati CE



2. Gli utensili portatili elettricamente più sicuri sono quelli che possiedono il simbolo del "doppio isolamento"

3. Verifica l'integrità dell'involucro e del cavo

CONTROLLA IL TUO IMPIANTO

1. Controlla che il differenziale funzioni (premi il tasto di prova di cui è dotato ogni "salvavita")

2. Per le prolunghe usa cavi perfettamente integri (non schiacciati, tagliati o riparati)

3. Usa cavi idonei flessibili e resistenti all'abrasione (TIPO H07 RNF) o equivalenti

4. Elimina le prese e le spine rovinate (rotte, fessurate, mancanti del pressacavo posteriore)

RISCHIO SEPPELLIMENTO

RISCHIO SEPPELLIMENTO

1. Prima di accedere allo scavo o avvicinarti al bordo, verifica che le pareti di scavo siano in sicurezza contro il rischio franamenti

2. Controlla la solidità nel tempo della parete dello scavo prima di avvicinarti

3. Non mettere a rischio la tenuta del bordo di scavo depositando materiali e/o parcheggiando veicoli o attrezzature pesanti

USO DI ATTREZZATURE

UTENSILI PORTATILI

1. Le protezioni previste dal costruttore sono necessarie per la tua sicurezza

NON RIMUOVERLE !

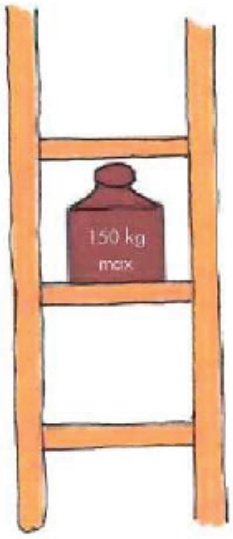
2. La manutenzione è necessaria per mantenere sicuri, funzionanti ed efficienti i tuoi utensili

ESEGUILA CON REGOLARITÀ !

SCALE

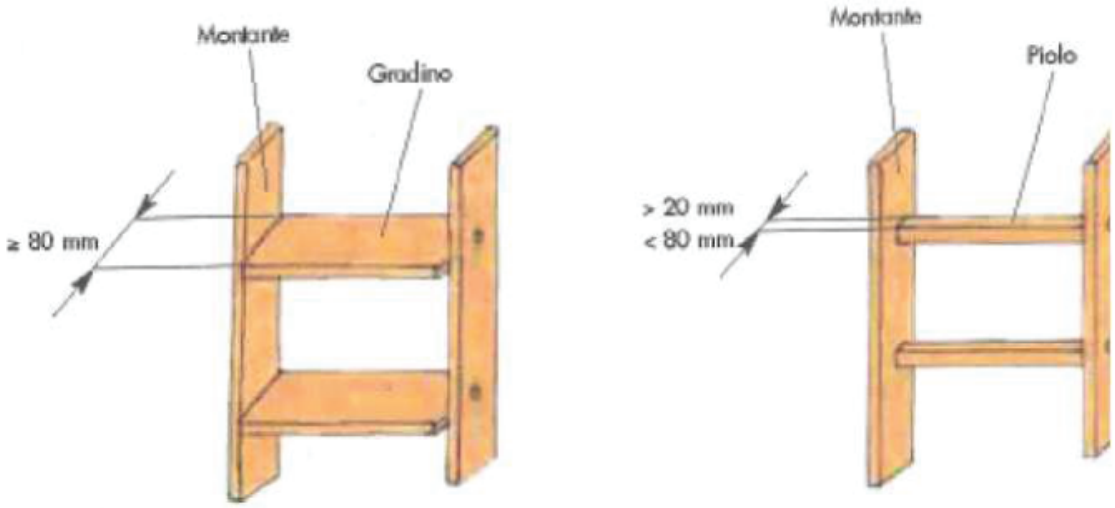
Scegli quella adatta!

1. Prima di usare la scala controlla la sua portata (alcune scale portano 100 kg altre 150 kg), i limiti di utilizzo e le caratteristiche contenute nel manuale d'uso e nell'adesivo posto sul montante



2. Ricorda che la scala deve essere usata solo per lavori di breve durata

3. Se devi usare in modo prolungato la scala, quella a gradini (appoggio per il piede di 8 cm) è da preferire a quella a pioli (appoggio per il piede di 3 cm)



4. Se devi accedere ad un piano sopraelevato la scala da usare è quella a sfilo e mai quella doppia **(a libro)**

5. Usa la scala a libro solo fino al terz'ultimo gradino in modo da avere sempre la possibilità di presa delle mani al montante

Usala correttamente

1. Sali sulla scala solo se ti senti fisicamente a posto
2. Usa la scale su balconi e terrazze solo in presenza di misure aggiuntive di protezione contro la caduta nel vuoto
   (la foto che segue indica una situazione di pericolo)

3. Per salire, scendere e operare rivolgiti sempre con il viso verso i gradini

4. Posiziona la scala in modo da non doverti sporgere lateralmente quando la usi

5. Se devi usare la scala per accedere a un solaio, verifica che il montante sporga a sufficienza in modo da garantirti sempre una presa sicura

6. Non aumentare l'altezza della scala posizionandola su strutture che la sopraelevino (*pietre, mattoni, casse, ecc)*

7. Prima di salire verifica la corretta inclinazione della scala (la base deve essere pari a ¼ dell'altezza di appoggio della scala)

Uso errato

Mantienila efficiente

- Controlla la presenza degli appoggi antiscivolo
- Controlla la robustezza dei pioli
- Nelle scale a libro verifica la robustezza delle cerniere, del dispositivo di trattenuta ecc…
- Verifica che i gradini/pioli siano puliti e asciutti

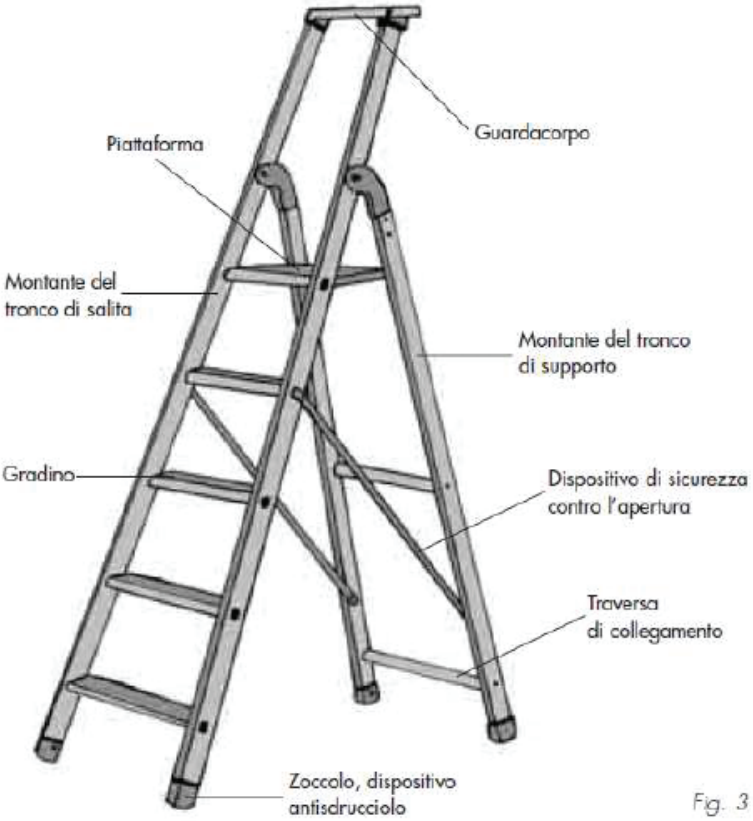
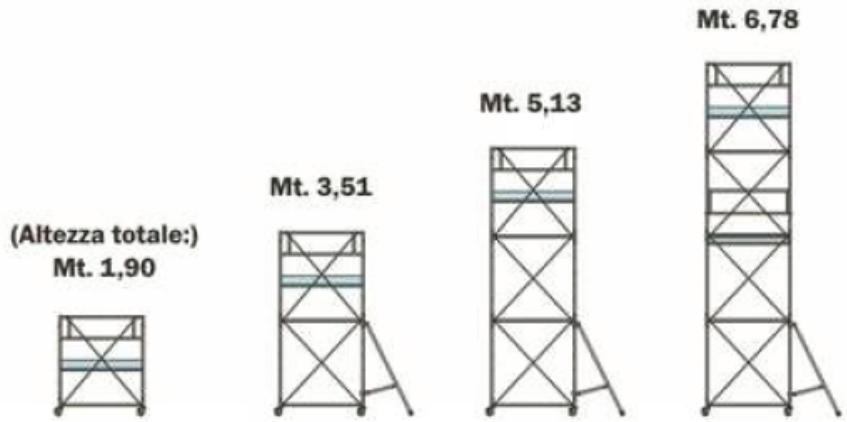


Fig. 3 - Scala doppia a gradini

15

PONTE SU RUOTE (TRABATTELLO)

- Prima di tutto valuta la solidità del terreno sul quale installi il trabattello
- Monta il trabattello secondo le indicazioni riportate nel libretto del costruttore
- Installa gli stabilizzatori, le controventature come previsto nel libretto del costruttore
- Completa i piani con tavole dotate di botola di accesso
- Ancora il trabattello ogni due piani, salvo diverse indicazioni del costruttore



Usalo in modo sicuro

- Blocca le ruote con freni o altri sistemi
- Accedi ai piani dall'interno del trabattello e non arrampicandoti dall'esterno
- Non spostare il trabattello quando su di esso si trovano persone e cose
- Non collegare due trabattelli per realizzare un ponteggio
- Rimani a distanza di sicurezza dalle linee elettriche aeree

parapetto
fascia di arresto al piede
ponte
sottoponte
scaletta interna
staffa stabilizzatrice
ruota con freno

CHE TIPO DI LAVORATORE SEI?
1. Lavoratore autonomo
2. Lavoratore subordinato
3. Impresa individuale

FAI ATTENZIONE ALLE DEFINIZIONI

Il **LAVORATORE AUTONOMO** (art.2222 c.c.- art.89 comma 1 lett. d) D.Lgs. 81/08) è un artigiano che svolge la propria attività **DA SOLO** (senza l'aiuto di collaboratori o altri artigiani) si obbliga a compiere un'opera o un servizio, con gestione a proprio rischio e senza vincolo di subordinazione nei confronti di chi gli ha affidato il lavoro (committente). Quindi il lavoratore autonomo:

- **NON** è soggetto al potere direttivo, organizzativo e disciplinare del committente.
- **NON** è obbligato ad osservare un orario di lavoro
  Il pagamento della prestazione è riferito al valore dell'opera o del servizio e non al tempo impiegato
- **E' DOTATO** di partita IVA e stipula con il committente un contratto d'opera, non un contratto di appalto (esclusivo delle imprese)

Il **LAVORATORE SUBORDINATO** (art.2094 c.c.) è colui che si obbliga, dietro retribuzione, a collaborare nell'impresa, prestando il proprio lavoro intellettuale o manuale alle dipendenze e sotto la direttive del datore di lavoro o di una persona da lui nominata (caposquadra o capo cantiere).

QUINDI il lavoratore subordinato:

- è soggetto al potere organizzativo, direttivo e disciplinare del datore di lavoro
- è obbligato ad osservare un orario di lavoro
- percepisce una retribuzione fissa e periodica, commisurata al tempo di lavoro (es. 10 euro l'ora)

L' **IMPRESA INDIVIDUALE** (Art.2082 c.c.) è un'attività economica, con dipendenti, diretta alla produzione o allo scambio di beni o servizi.
E' un imprenditore che organizza i beni (locali, macchine, attrezzature, mobili, ecc.) e le persone da lui dipendenti. Stipula con il committente un contratto di appalto (art. 1655 c.c.).

SE SEI UN LAVORATORE AUTONOMO VERIFICA LA TUA IDONEITÀ

Fai attenzione alla tipologia dei lavori che ti sono affidati: non deve essere tale da richiede l'aiuto di altri lavoratori autonomi e/o altre imprese.

I lavoratori autonomi non possono svolgere le seguenti attività: manovalanza, muratura, carpenteria, rimozione amianto, posizionamento di ferri e ponti, opere strutturali, opere legate al ciclo del cemento armato, al montaggio di strutture metalliche e di prefabbricati.

I lavoratori autonomi possono svolgere le seguenti attività: lavori idraulici, elettrici, pittura interna, posa in opera di rivestimenti, manutenzione di infissi, balaustre, ringhiere, piccoli lavori edili, assicurandosi che possano essere eseguiti da una singola persona.

Ricorda che devi dimostrare il possesso e/o disponibilità di **macchine e attrezzature** "consistenti". Non è sufficiente essere in possesso di minuta attrezzatura: secchi, pale, picconi, martelli, carriole, perché non dimostrano l'esistenza di un'autonoma organizzazione di impresa.

SE SEI UN LAVORATORE AUTONOMO, ATTENTO A NON COMPORTARTI COME UN DIPENDENTE

Il Lavoratore Autonomo si comporta come lavoratore dipendente quando:

1. lavora a stretto contatto con i dipendenti della ditta esecutrice
2. svolge le medesime mansioni del personale della ditta esecutrice e osserva lo stesso orario di lavoro
3. riceve direttive di lavoro dal responsabile della ditta esecutrice
4. è sottoposto al potere disciplinare (rimproveri, multe) del titolare della ditta esecutrice
5. la retribuzione è commisurata alle ore di lavoro e non al prodotto finito

In questo caso il datore di lavoro che inserisce nell'organizzazione della propria impresa un Lavoratore Autonomo, trattandolo come fosse un suo dipendente, assume nei confronti dell'autonomo gli stessi obblighi che ha verso i propri lavoratori subordinati.

CASISTICA

La situazione è regolare solo:

1. **Se l'autonomo svolge la propria attività in modo indipendente** e con reale autonomia operativa
2. **Se l'autonomo è temporaneamente assunto dall'impresa esecutrice** (ad es. con contratto a tempo determinato) e svolge la propria attività come lavoratore subordinato in modo non prevalente, pur mantenendo l'iscrizione all'albo artigiani.
3. **Se L'esecuzione dell'opera viene suddivisa** in singole lavorazioni che vengono poi assegnate a singoli autonomi.
4. **Se il lavoratore autonomo assume gli altri lavoratori autonomi,** in questo caso il primo assume la veste di datore di lavoro e gli altri di dipendenti

La situazione è irregolare:

se più lavoratori autonomi collaborano per realizzare un'opera poiché costituiscono una **società di fatto**, in cui un lavoratore autonomo può venire identificato come **datore di lavoro** degli altri autonomi.

SANZIONI

L'utilizzo improprio dei lavoratori autonomi da parte dell'impresa comporta:

1. Nel caso in cui i lavoratori autonomi si comportino come lavoratori subordinati, si applicano all'impresa le sanzioni conseguenti alla trasformazione del rapporto di lavoro autonomo in rapporto di lavoro dipendente

2. Il versamento dei contributi INPS e dei premi INAIL non versati e dovuti come lavoratori dipendenti

3. Sanzioni per illeciti in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, in particolare in materia di sorveglianza sanitaria, formazione e informazione (*obbligo del datore di lavoro nei confronti dei lavoratori dipendenti)*

4. Eventuale allontanamento del lavoratore autonomo fino all'avvenuta regolarizzazione

5. Conseguenze a carico del committente.

L'abuso della qualifica di lavoratore autonomo comporta:

1. La cancellazione dall'albo delle imprese artigiane nel caso in cui la prestazione di lavoro subordinato avvenga in modo prevalente

2. Sanzioni per illeciti in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro per il lavoratore autonomo identificato come datore di lavoro della società che **di fatto** si è costituita

3. L'eventuale allontanamento dal cantiere dei lavoratori autonomi, collaboratori dell'autonomo identificato come datore di lavoro, fino all'avvenuta regolarizzazione

Decreto legislativo n. 81/2008

Art. 21.
(DISPOSIZIONI RELATIVE AI COMPONENTI DELL'IMPRESA FAMILIARE DI CUI ALL'ARTICOLO 230-BIS DEL CODICE CIVILE E AI LAVORATORI AUTONOMI)

1. I componenti dell'impresa familiare di cui all'articolo 230-bis del codice civile, i lavoratori autonomi che compiono opere o servizi ai sensi dell'articolo 2222 del codice civile, i coltivatori diretti del fondo, i soci delle società semplici operanti nel settore agricolo, gli artigiani e i piccoli commercianti devono:

a) utilizzare attrezzature di lavoro in conformità alle disposizioni di cui al titolo III;
b) munirsi di dispositivi di protezione individuale ed utilizzarli conformemente alle disposizioni di cui al titolo III;
c) munirsi di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le proprie generalità, qualora effettuino la loro prestazione in un luogo di lavoro nel quale si svolgano attività in regime di appalto o subappalto.
2. I soggetti di cui al comma 1, relativamente ai rischi propri delle attività svolte e con oneri a proprio carico hanno facoltà di:
a) beneficiare della sorveglianza sanitaria secondo le previsioni di cui all'articolo 41, fermi restando gli obblighi previsti da norme speciali;
b) partecipare a corsi di formazione specifici in materia di salute e sicurezza sul lavoro, incentrati sui rischi propri delle attività svolte, secondo le previsioni di cui all'articolo 37, fermi restando gli obblighi previsti da norme speciali.

Codice Civile Art. 2222.

CONTRATTO D'OPERA

1. Quando una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente, si applicano le norme di questo capo, salvo che il rapporto abbia una disciplina particolare nel libro IV.

Lavoratori Autonomi

Guida pratica per lavorare sicuri in cantiere

Nome file: opuscolo autonomi definitivo.docx
Directory: C:\Users\af10900\Desktop
Modello:
C:\Users\af10900\AppData\Roaming\Microsoft\Templates\Normal.do
tm
Titolo:
Oggetto:
Autore: Preferred Customer
Parole chiave:
Commenti:
Data creazione: 23/12/2013 14:28:00
Numero revisione: 2
Data ultimo salvataggio: 23/12/2013 14:28:00
Autore ultimo salvataggio: Antonella Ferraro
Tempo totale modifica 3 minuti
Data ultima stampa: 23/12/2013 14:29:00
Come da ultima stampa completa
Numero pagine: 36
Numero parole: 2.295 (circa)
Numero caratteri: 13.082 (circa)